lettera aperta

Domenica 4 dicembre 2016 - II domenica di Avvento anno XLV n. 2361

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengolo celebrate in chiesa)

8 DICEMBRE: L'IMMACOLATA

Giovedì prossimo la Chiesa celebrerà la tradizionale solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Una festa a cui non sempre diamo il giusto rilievo

L'Immacolata per molti è soltanto un'occasione per la prima sciata sulla neve. Per altri questa festa racconta valori oramai vecchi e superati: una specie di archeologia della morale cattolica. La proposta della fede va compresa in tutta la sua attualità. Guardando a Maria noi vediamo una donna piena di vita, di gioia, completamente realizzata, libera da condizionamenti e dalla schiavitù del male.

Una donna quotidiana, non straordinaria, capace di diventare per noi un modello di vita concreto e appassionante. Una donna che disegna un volto sereno e convincente di uomo e di donna. Una proposta di vita che non appesantisce, ma solleva il nostro sguardo e lo conduce a guardare con serenità verso Dio. Una proposta di questo tipo può sostenere con forza il nostro commino verso il Natale e ci fa innamorare del Vangelo. *don Gianni*



CALDO NATALE

borse della San Vincenzo

Il Natale è una festività che ricorda la nascita di nostro Signore. Nell'immaginario del nostro tempo si è trasformata anche in una festa laica, che vuole rallegrare con semplicità e affetto. I Re Magi sono i primi che hanno pensato a portare doni per esternare la loro gioia per la venuta al mondo del Salvatore, il piccolo Gesù. Noi vogliamo ripetere questa felicità d'animo aiutando chi per povertà è soverchiato da grande preoccupazione e sofferenza.

Anche quest'anno la San Vincenzo s'incarica di raccogliere viveri e denaro che verranno poi distribuiti a famiglie che ne hanno bisogno.

Già l'anno scorso abbiamo invitato la nostra comunità a considerare che i soldi sono necessari, perché senza di essi non si vive nella nostra società. Tenuto conto di tutte le esigenze, cerchiamo di trovare la soddisfazione di aiutare chi, pur avendo buone prospettive per il futuro, materialmente oggi non ce la fa. Rendiamo per tutti caldo il Natale.

A tale scopo alla fine di tutte le Messe di domenica 4 verranno distribuite delle borse per la raccolta di alimenti di prima necessità. Tali borse dovranno essere riportate in chiesa entro domenica 13. Grazie.

Dino Dante

USCIRE DAI SOCIAL?

dritti al centro

Sta passando la voglia di essere sempre connessi. Pare che oramai due terzi della popolazione viva la connessione internet come un peso e vorrebbe fare qualche passo indietro rispetto ai "social". A frenare questa scelta c'è la paura di restare soli e quella di perdere i ricordi depositati in rete.

In effetti le mode hanno sempre vita breve. Negli anni '80, per esempio, ci fu una vera e propria malattia per gli orologi al quarzo. Per prima cosa si guardava cosa portavano al polso gli amici. Si passavano le ore a confrontare i modelli. Adesso la cosa è caduta al punto che i nostri giovani non indossano neanche più un orologio. Gli esperti azzardano la previsione che fra appena due anni (o meno) Facebook potrebbe diventare addirittura irrilevante. In internet ci sarebbero già tutti i segni del suo declino: gli utenti non postano quasi più nulla e le aziende non investono su questa piattaforma.

È stato perfino inventato un "pulsante" gratuito per cancellarci dal web. Per saperne di più basta usare il QR Code *(http://www.mobinews.it/notizia/56740).* Chi l'avrebbe mai detto?



INCONTRO SU REFERENDUM

in primo piano



Un incontro che è andato oltre le aspettative, quello di lunedì scorso organizzato dai ragazzi del clan uno nessuno centomila con la preziosa collaborazione dell'associazione culturale "la Rotonda".

Il desiderio di arrivare ad un voto consapevole al referendum del prossimo 4 dicembre ha riunito nella sala Lux circa 150 persone per assistere al dibattito tra Andrea Ferrazzi e Roberto Fasoli, moderati dal giornalista Giorgio Malavasi nel rispondere alle domande preparate sul tema dai ragazzi e agli interventi del pubblico.

Il dibattito ha spaziato su tutti gli aspetti della riforma votata dal Parlamento e che questa domenica viene sottoposta a referendum popolare. Molto interessata e partecipe la platea, che ha assistito alla discussione per quasi 2 ore. Pensiamo che la preparazione dei relatori e il clima dall'incontro abbiano sicuramente contribuito alla formazione di opinioni consapevoli sul voto di questa domenica. Certamente è stato un altro momento di confronto importante che ha visto la nostra parrocchia e alcuni suoi gruppi protagonisti.

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

LA ROTONDA
cultura e società

Dopo l'apertura di sabato 26 novembre, continua la stagione artistica della Galleria d'Arte "La Cella", con la seconda mostra collettiva di "Quelli della macchia", gruppo di artisti del nostro territorio guidati dall'artista Pietro Barbieri.
Ad esporre saranno i pittori: Tiziano Anastasio, Giampaolo Callegaro, Luisa Cunei, Saverio Fodero, Luisa Romagnosi, Vittorio Martini e Benito Tassan, di cui si potranno ammirare le opere dal 4 al 12 dicembre all'interno della Galleria "La Cella", alla base del campanile della chiesa dei Santi Gervasio e Protasio di Carpenedo a Mestre (Ve).
A questa seconda collettiva farà seguito un'altra in gennaio, sempre dello stesso gruppo di artisti.
La mostra verrà inaugurata domenica 4 dicembre alle ore 10.00 e rimarrà aperta con i seguenti orari: festivi 10.00-13.00, feriali 17.00-19.00.
L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

Gruppo Culturale "La Rotonda"



IL GERMOGLIO
ultime news

In questi giorni è arrivata al nostro Centro Infanzia, dalla Comunità Villa San Francesco, Museo dei Sogni e dei Presepi di Feltre, una richiesta molto particolare: un pezzo di ferro.
La Comunità che aiuta i ragazzi minori in difficoltà, sia famigliari che personali, è gestita da personale volontario che dona il proprio tempo a chi ne ha bisogno. Chiedono un piccolo pezzo di ferro, anche apparentemente senza significato, ma che riproduca una memoria di vita, personale, associativa o altro.
Come ormai tutti sapranno abbiamo dovuto restaurare il tetto del nostro asilo. Essendo una struttura che ormai ha superato i 100 anni, aveva bisogno di una revisione.
Restaurando il nostro tetto abbiamo trovato una fascetta per grondaia molto datata, ha forse più di cinquant'anni, oggetto che i bambini del nostro Centro Infanzia doneranno a detta comunità. I ferri donati verranno impegnati per realizzare un opera di grandi dimensioni sul tema "Alfa e Omega, Principio e Fine". L'opera sarà poi esposta a Natale 2016 al Museo dei Sogni della Memoria e dei Presepi di Feltre, che vede l'accoglienza di simboli provenienti da tutti i 199 Paesi del mondo. Una occasione questa di partecipare ad una particolare iniziativa e per far conoscere ai bambini una bella realtà del nostro Veneto. *Fiorella Vanin*



VEGLIA DI NATALE
sottovoce

Su "lettera aperta" della scorsa settimana, don Gianni scriveva che "l'evento commerciale Natale" è a buon punto, ma la festa liturgica ci chiede una preparazione più profonda ed è quindi indispensabile creare lo spazio per accoglierlo nelle nostre vite. Con questo intento, il gruppo sposi della parrocchia propone anche quest'anno la veglia che precederà la Santa Messa di mezzanotte. La veglia dello scorso anno era stata il primo appuntamento del progetto triennale, che ha come tema la riscoperta del senso del Natale. In quella felice occasione avevamo ascoltato le testimonianze di persone esterne alla nostra parrocchia e anche voci esterne alla Chiesa, note per essere operatori in ambito culturale: Gabriella Caramore, scrittrice, autrice e conduttrice Rai di trasmissioni radiofoniche di cultura religiosa, che invitava a riscoprire il senso autentico del Natale volgendo lo sguardo ai piccoli gesti della tradizione; Moni Ovadia che si dichiara ebreo agnostico, anch'egli scrittore, autore

teatrale, attore, che, nel suo appassionato e generoso contributo audiovideo, spiegava perché la venuta del Salvatore è una buona notizia per tutti gli uomini di tutte le religioni; Fulvio Ervas, scrittore sensibile e genuino che, pur nel suo scetticismo nei confronti del Natale, giungeva alla conclusione che ci dev'essere qualcosa che va oltre alle apparenze; fratel Guido Dotti, personaggio di spicco della Comunità monastica di Bose, che ha condotto una riflessione profonda sul senso della festa a partire dalle parole dell'evangelista Luca. Le loro sono state tutte riflessioni estremamente stimolanti, sebbene con tagli e punti di vista molto diversi. In tutte possiamo trovare un filo comune che le lega: può essere sintetizzato nell'affermazione che c'è qualcosa di grande e al tempo stesso di misterioso in questo evento, che muove e soprattutto commuove l'uomo: un evento che gli riporta la speranza. *Gruppo sposi*

BREVI
voce della parrocchia

PIAZZA CARPENEDO
Chi passa in piazza in questi giorni, vede movimento di mezzi e operai al lavoro. Ringraziamo il Comune perché, dopo aver tolto il pavè che dava solo problemi e restituito l'asfalto nella zona carrabile, per intervento dell'assessore alla Mobilità Renato Boraso, adesso interviene anche sul riordino più complessivo dell'area, grazie anche all'interessamento della responsabile ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto. L'Amministrazione civica si è dimostrata attenta alle necessità della zona e pertanto esprimo la gratitudine a nome della comunità parrocchiale. Vengono realizzati degli interventi che sembrano minimi, come la sistemazione dei paracarri e la sostituzione delle fioriere, ma che in realtà sono dettagli importanti nel volto dell'intero contesto. Quella che anche per la toponomastica è diventata "piazza", in realtà continua ad essere soprattutto un incrocio di traffico che si muove sulle vie più importanti del quartiere, perciò è chiaro che tutto ciò che viene fatto per riqualificarla e migliorarne la vivibilità è ben accetto! Continuo a raccomandare a tutti di rispettare l'ordine nel parcheggio delle auto, soprattutto nelle ore in cui sono maggiormente frequentati i locali, proprio perché questa zona sia un luogo dove sia piacevole incontrarsi evitando rischi e pericoli per la sicurezza delle persone.

VILLA FRANCHIN
Mi giungono segnalazioni sul fatto che a villa Franchin spesso ci si imbatte in cani anche di grossa taglia, che sotto gli occhi dei padroni si muovono nel parco liberamente per fare i loro bisogni. Anzitutto va ricordato che il regolamento comunale obbliga i proprietari dell'animale a pulire il selciato dagli escrementi. Inoltre, nei giardini pubblici è bene che i cani siano tenuti a guinzaglio, perchè questi luoghi sono spesso frequentati dai bambini che ci vanno per incontrarsi con gli amichetti e giocare oppure dagli anziani che specialmente nelle stagioni più calde trovano su una panchina compagnia e refrigerio. Dovrebbe sempre valere il buon senso: bisognerebbe evitare che il verde pubblico si trasformasse in una latrina a cielo aperto, con il rischio di diventare un problema per l'igiene di chi lo frequenta. Passeggiare sul prato e calpestare un ricordino non è proprio piacevole, ancora meno se capitasse a un piccolo che magari si diverte facendo una corsa.

LA FESTA DEI CHIERICHETTI
"Marco scendi, muoviti, è tardi!". Con queste parole, o simili, solitamente i miei amici mi raccomandavano di arrivare in tempo alla Santa Messa quando facevo il chierichetto. Si attaccavano al campanello, per la gioia di mio padre, che magari stava riposando. Pur abitando accanto alla chiesa della mia parrocchia, e quando dico accanto intendo mezzo metro, ero sempre l'ultimo ad arrivare. E neanche lo sguardo severo del cappellano riusciva a farmi rientrare nei ranghi... Una volta rischiai di rompere il calice della sua ordinazione, fatto in prezioso legno d'ulivo, con una fragile coppa interna di vetro: non so come, ma facendo i gradini qualche cosa con la mia veste deve essere andato storto, però ho salvato il calice! Per non parlare di quella volta che stavamo incendiando la sacrestia con l'olio delle torce. Devo dire che rispetto a come ero io, i chierichetti di Carpenedo sono dei veri superchierichetti! Comunque in Seminario ci sono arrivato e alla liturgia mi pare di essermi affezionato molto. Quindi non posso fare altro che invitare i ragazzi a questa rocambolesca avventura che è il servi-



zio all'altare. È un servizio semplice, divertente, che lega ancora di più al Signore e che aiuta la comunità a vivere con solennità e cura la celebrazione della Santa Messa, vertice e sorgente della vita cristiana. E poi diciamolo pure, i chierichetti sanno sempre come strappare un sorriso all'assemblea… anche senza combinare i pasticci che facevo io. Sabato scorso, con la responsabile del gruppo, Anna, è stato molto bello incontrarsi, per conoscersi e rivivere insieme i ricordi di quest'estate a Gosaldo. A proposito: ricordatevi il campo invernale dal 2 al 5 gennaio! Forza signori, avanti c'è posto!

Marco, seminarista



LA COLLETTA ALIMENTARE

Sabato scorso, assieme a Claudia, Giulia, Marta, Roberta e Pietro, giovani della nostra parrocchia, abbiamo partecipato alla ventesima giornata internazionale della colletta alimentare, la raccolta di cibo e altri generi di conforto a favore dei più poveri. A turni di 2 ore ciascuno, a partire dalle 8.30, abbiamo invitato i clienti di un supermercato della città a contribuire con un po' di spesa da donare ai bisognosi; abbiamo raccolto i prodotti che ci consegnavano, dividendoli negli scatoloni, pesandoli e trascrivendo le diverse quantità. Il tempo è volato e alla fine della giornata abbiamo raccolto quasi 7 quintali di prodotti, un terzo in più rispetto all'anno scorso. Un bel risultato per un'iniziativa estremamente semplice, che regala davvero bei momenti. Il più bello di stavolta? Due ragazzi sui 14 anni, che all'uscita si accorgono di non avere abbastanza soldi e rinunciano a uno dei due pacchetti di patatine presi per sé, per poter comprare un pacco di pasta da donare al prossimo. *Michele Meneguzzi*

L'ACCOGLIENZA DEI GIOVANI

Domenica scorsa, in occasione della prima di Avvento, i ragazzi di prima superiore hanno fatto il loro ingresso ufficiale nella comunità giovanile. Dopo la Messa di mezzogiorno, una trentina di giovani dei gruppi delle superiori, con i loro animatori e don Gianni, ha pranzato in canonica, in una bella e gioiosa tavolata imbandita nel salone. Ai ragazzi di prima diamo il nostro caloroso benvenuto invitandoli a continuare il percorso di formazione negli appuntamenti ordinari e soprattutto alla Messa domenicale di mezzogiorno. Un grazie speciale va a Vallì ed Emanuela che si sono rese disponibili, con grande generosità, a preparare il pranzo per tutti.

CAMPISCUOLA

Natale si avvicina e le vacanze invernali non sono lontane. Anche quest'anno la parrocchia propone l'esperienza sempre molto feconda del camposcuola di quattro giorni alla Malga dei faggi. Per i ragazzi delle superiori, si terrà dal 27 al 30 dicembre. È necessario iscriversi compilando e restituendo in segreteria il modulo che è già disponibile e può essere chiesto agli animatori. Ricordiamo che quest'anno, per i giovani, c'è anche la possibilità di trascorrere il Capodanno a Gosaldo, fermandosi dal 30 dicembre fino al 2 gennaio. Per questa seconda proposta rivolgersi ai propri animatori.

PER-CORSO FIDANZATI

Carissimi fidanzati, come ogni anno è ai nastri di partenza il Per-Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio: fervono i preparativi e quest'anno ci sono importanti novità.



Dal 2017 infatti la nostra Parrocchia si arricchisce della collaborazione delle Parrocchie di San Paolo Apostolo di via Stuparich e di San Pietro Orseolo di viale don Sturzo, per cercare di essere "una famiglia sempre più grande" e fare insieme questo importante pezzo di strada prima del matrimonio. Se avete già fissato la fatidica data oppure ci state anche solo pensando è arrivato il momento di rompere gli indugi e dare i propri nominativi in segreteria. Il corso inizierà a gennaio e avrà la durata di dieci incontri, durante i quali ci conosceremo, discuteremo e impareremo che la Parola di Dio ci riserva spesso doni inaspettati.

Gli animatori

IL RITROVO

Rispondendo all'invito pubblicato su "lettera aperta", il 22 novembre scorso un folto gruppo di carpinetesi si è recato, assieme a don Claudio, in visita al Seminario di Venezia.

Abbiamo potuto renderci conto della valenza storica ed artistica del luogo in cui si formano i nostri sacerdoti. Con la guida del seminarista Marco, abbiamo ammirato la raccolta delle lapidi ed epigrafi del canonico Moschini esposta nel chiostro, siamo entrati nella Cappella della Trinità riportata alla primitiva sistemazione, abbiamo salito la scala monumentale del Longhena, ci siamo sentiti un poco sperduti tra i circa 120mila volumi della Biblioteca. È stata indubbiamente una visita interessante per tutti, che ha fatto andare il pensiero all' importanza della Chiesa nella vita pubblica e privata di Venezia, ma che ha fatto anche meditare sull' attuale scarsità delle vocazioni sacerdotali. Alla fine i partecipanti si sono recati in Basilica.

Qui, come già riportato, la Corale Carpinetum assieme ad altri cori cittadini ha animato la Santa Messa di Santa Cecilia, protettrice della musica sacra, il cui nome ricorre appunto il 22 novembre. *Paolo Tavolin*

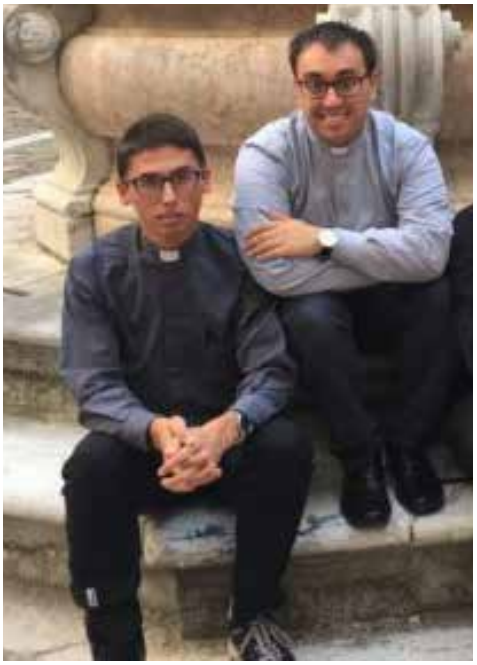
INCONTRO DELLA CARITÀ 2016

Il tradizionale appuntamento con il Patriarca, in vista del Santo Natale, quest'anno si svolgerà in Basilica di San Marco domenica 18 dicembre, a partire dalle ore 15.30. Lo slogan "Gesù, tutti ti cercano" accompagnerà i bambini nella scoperta del bisogno, che giace nel cuore di ogni uomo o donna, di fare esperienza di gioia vera. Il tema della "ricerca" sarà presentato all'interno dell'incontro diocesano grazie, anche al contributo della Parrocchia di Quarto d'Altino e ai loro "specialissimi" investigatori. La collaborazione con Caritas diocesana e San Vincenzo mestrina ha permesso di individuare come gesto di solidarietà la raccolta di materiale per la scuola, che verrà donato ai coetanei delle zone terremotate nel centro-Italia. Per tutte le informazioni necessarie alla partecipazione e per scaricare la locandina vedi il QR Code oppure *http://www.patriarcatovenezia.it/Evangelizzazione-e-Catechesi/incontro-della-carita-2016/*

UN PASSO VERSO IL SACERDOZIO

Solo martedì sera è arrivata la conferma di un fatto prezioso per la vita di fede della nostra parrocchia. Il giorno dell'Immacolata, giovedì 8 dicembre, alle ore 10.00 del mattino, nella Cattedrale di San Marco a Venezia, Marco Zane e Gianpiero Giromella diventeranno accoliti, cioè ministri ordinari dell'Eucaristia. È l'ultimo passo nel cammino verso il sacerdozio prima del diaconato e noi li accompagniamo con la preghiera e l'affetto. Giova ricordare che Marzo Zane è il seminarista originario di Viale San Marco che presta servizio nella nostra parrocchia oramai da qualche mese. Mentre invece





Gianpiero Giromella è un giovane della nostra comunità, vissuto in via Gallina, che cinque anni fa è entrato in seminario e ora presta servizio a San Marco Evangelista. A Dio piacendo questi due amici, rispettivamente di 28 e 25 anni, potrebbero essere sacerdoti nel 2018. Chi di noi può farlo cerchi di essere presente giovedì mattina a San Marco.

LETTERA
dalla parrocchia

Ed è stato così, un po' sottovoce, che a giugno, durante l'ultima attività dell'anno del gruppo sposi Aquila e Priscilla, è nata l'idea di iniziare l'anno successivo con un mini pellegrinaggio a Roma, per vivere in prima persona l'esperienza del giubileo della Misericordia. Durante l'estate l'idea è maturata e grazie all'impegno di alcuni di noi la cosa si è poi concretizzata nel secondo week end di novembre.

Eccoci dunque pronti alla partenza sabato mattina alla volta della capitale. Individuati gli autisti e soprattutto le persone che avrebbero avuto il compito di rendere vivace il viaggio con interessanti conversazioni - qualche maligno semplicizza dicendo che trattasi solo di chiacchiere -, gli equipaggi si sono messi in marcia. Il nostro itinerario prevedeva di percorrere idealmente i luoghi di S. Paolo, toccando posti significativi lontani dal fragore del centro e, anche per questo, particolari e inediti.

La Basilica di S. Paolo fuori le mura ci ha affascinato con la sua imponenza e la sua carica spirituale, la chiesa delle tre fontane che narra come l'acqua sia sgorgata là dove ha toccato la testa di S. Paolo decapitato, la Messa nella cappella solitaria e suggestiva delle piccole sorelle di Padre de Focault: sono stati i momenti che hanno scandito il nostro mini giubileo in modo semplice ma significativo.

Non potevamo rinunciare alla Messa di domenica nella basilica di S. Pietro per onorare un Papa che, attraverso i suoi gesti e le sue parole, ha la capacità di "farti muovere".

Abbiamo aspettato papa Francesco ed è stata un'attesa ben spesa: il nostro Papa è arrivato preceduto da uno stuolo di vescovi, presbiteri e diaconi come vuole il cerimoniale, ma quello che più ci ha colpito è stata la concentrazione con cui ha varcato la soglia e si è avvicinato all'altare; siamo abituati a vederlo sorridente, talvolta poco incline ad adeguarsi a regole e cerimoniali che sembrano stargli stretti, mentre qui lo abbiamo visto nella sua veste più seria, assolutamente concentrato sulla proclamazione della Parola.

La sua omelia è stata semplice ma

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Un senso di disagio, con uno *sbiseghesso* sotto i piedi, tipo quello che avverti dopo una frenata al limite della collisione, mentre il sangue va in acqua, è quello che mi prende ogni qualvolta affronto il brano del vangelo di oggi. Il contesto, in sé, è quello che conosciamo da sempre in queste circostanze: Giovanni che nel deserto veste di peli di cammello, mangia locuste e battezza invitando alla conversione. Però ci sono in coda anche farisei e sadducei, ovviamente pieni di riserve mentali, che il Battista intuisce, tanto che li apostrofa come "*razza di vipere"*. Sapeva evidentemente che il loro gesto era solo "populista", una sorta di rito per farsi vedere dalla gente e sminuire l'importanza di quel che il precursore del Messia andava predicando. A loro non passava nemmeno per l'anticamera del cervello di abbandonare il riferimento ad Abramo. Ebbene, io mi sento come loro, la mia mente è attratta da ben altri problemi che non quello di far spazio alla venuta del Salvatore; sono fermo nei miei principi, legato alle mie impostazioni, poco aperto al contributo altrui. Il mio cuore a parole dice che è ansioso di accogliere, di fatto è gretto e quando si tratta di tradurre nei fatti la vera accoglienza, tenuto conto che Gesù è nel povero, nell'emarginato, nell'immigrato che bussa, l'istinto è di svicolare, perché l'impatto è con realtà scomode. E se non ci riesco, assumo un atteggiamento esteriore di circostanza, che non corrisponde per niente al mio stato d'animo reale. Ecco perché sentire quella voce che grida nel deserto mi provoca un fastidio da matti, specie se mi sgama e mi avverte che la scure è pronta alle radici del mio albero, se questi non dà frutti "*degni di conversione*". Mi sento in pericolo come uno aggrappato ad un appiglio precario che ha il vuoto sotto pronto ad ingoiarlo. Potrò resistere? So che là non posso barare e che detta forza mi arriverà solo se saprò convertirmi sul serio. So che se sarò disposto ad essere battezzato in *Spirito Santo e fuoco* nessun baratro potrà farmi paura e men che meno avermi. So anche però che, se non sarò pronto a questo, lo stesso fuoco mi brucerà in modo inestinguibile, perché sarò solo pula, che il ventilabro avrà separato dal grano buono. La Giustizia divina non si fa ingannare dalle apparenze, dice la prima lettura. Sarà bene pertanto che approfitti dell'Avvento per fare una profonda riflessione, iniziare una bella revisione e darmi un radicale rimediata.



intensa e viva e ci ha lasciato interrogativi profondi e toccanti, sempre pieni di speranza.... come del resto ci aspettavamo.
Aver vissuto la nostra esperienza romana, nello stesso week end che il Papa ha dedicato ai senza tetto ha fatto sì che acquistasse un valore in più, quasi che la presenza fisica dei poveri rendesse tangibile l'amore che papa Francesco ha per loro.
Il nostro unico rammarico è stato non aver potuto vivere questa esperienza con tutto il gruppo, ma ci ripromettiamo di trasferire queste belle sensazioni anche a chi non ha potuto partecipare. *Stefania Anastasio*

BRICIOLE

misericordia et misera

Domenica 20 novembre, Papa Francesco ha firmato la Lettera Apostolica, il cui titolo è composto dalle due parole che sant'Agostino utilizza per raccontare l'incontro tra Gesù e l'adultera (cfr. Gv, 8-11): "Rimasero soltanto loro due: la misera e la misericordia". "Quanta pietà e giustizia divina - annota il Papa - in questo racconto! Il suo insegnamento viene ad illuminare la conclusione del Giubileo straordinario della Misericordia, mentre indica il cammino che siamo chiamati a percorrere nel futuro". Ho letto molti commenti alla lettera, facilmente rintracciabili in internet. Personalmente preferisco sintetizzare il prezioso documento, che si articola in 22 numeri, citando le stesse parole dell'Autore.
Scrive Francesco: "Una volta che si è rivestiti della misericordia, anche se permane la condizione di debolezza per il peccato, essa è sovrastata dall'amore che permette di guardare oltre e di vivere onestamente" (n. 1). "La gioia del perdono è indicibile, ma traspare in noi ogni volta che ne facciamo esperienza. All'origine di essa c'è l'amore con cui Dio ci viene incontro, spezzando il cerchio di egoismo che ci avvolge, per renderci a nostra volta strumenti di misericordia" (n. 3). Egli, alla conclusione dell'anno giubilare, esorta a "continuare con fedeltà, gioia ed entusiasmo a sperimentare la ricchezza della misericordia divina" (n. 5) che si manifesta in molti modi: nella preghiera della Chiesa, soprattutto nella liturgia; nella vita sacramentale; nell'ascolto della Parola di Dio e della sua attualizzazione attraverso l'omelia. Papa Francesco al proposito raccomanda ai sacerdoti "la preparazione dell'omelia e la cura della predicazione, che sarà tanto più fruttuosa quanto più il sacerdote avrà sperimentato su di sé la bontà misericordiosa del Signore" (n. 6). *don Mario (segue nel prossimo numero)*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 4 DICEMBRE - 2ª di Avvento
Uscita di reparto
Caccia lupetti tutto il giorno
10.30 Riunione coro dei ragazzi
12.00 Pranzo di Noviziato
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 5 DICEMBRE
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Incontro 5ª Superiore e giovani
21.00 Incontro del Gruppo Missioni

MARTEDÌ 6 DICEMBRE
16.30 Doposcuola
16.30 Corso di acquerello
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE
Benedizione delle famiglie
9.00 Gruppo "San Camillo"
16.45 Catechesi 2ª elementare
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18.30 Santa Messa dell'Immacolata Concezione
19.00 Catechesi 1ª superiore
21.00 Comunità Capi
21.00 Riunione animatori

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE - Immacolata Concezione
S. Messe con orario festivo: 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30
Ore 10.00 in San Marco a Venezia, Marco Zane e Giampiero Giromella diventano accoliti

VENERDÌ 9 DICEMBRE
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
19.00 Incontro di preghiera per i giovani

SABATO 10 DICEMBRE
Non c'è attività di reparto
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina

DOMENICA 11 DICEMBRE - 3ª di Avvento
Non ci sono attività dei lupetti
10.30 Riunione coro dei ragazzi
12.00 Pranzo di Noviziato
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa

CORALE CARPINETUM - Ogni mercoledì pomeriggio, dalle ore 18.00 alle 19.30, si riunisce la Corale Carpinetum, il nostro coro polifonico per la formazione musicale e le prove. La Corale anima la S. Messa domenicale delle ore 10.30. Cantare rallegra chi lo fa, allieta chi l'ascolta, allunga la vita, ma soprattutto rende un buon servizio alla comunità e alla Chiesa. C'è posto per tutti, vi aspettiamo numerosi. *Laura Zanella*